

Revenge Porn e Cyberbullismo

Cosa intendiamo e come difendersi

- Revenge porn: è l'azione di chi pubblica una foto di una donna svestita, in posa sexy, che gli era stata consegnata in privato nel corso di una relazione. Quando la relazione finisce, per vendetta, senza il consenso della ragazza, lui pubblica quella foto aggiungendo, talvolta, informazioni private, nome e cognome, numero di telefono, affinché la donna sia soggetta a cyberbullismo.

- Cyberbullismo: è l'azione di una o più persone mirata a perseguitare, schernire, diffamare, insultare, un'altra persona presa di mira per qualunque ragione. Il cyberbullismo che consegue il revenge porn, o pornografia non consensuale, è mirato a ledere la reputazione della vittima, più spesso una donna, facendola passare per troia, puttana, zoccola, cagna.

- Questi due fenomeni si realizzano sul web, sui social network in particolare, su siti o blog realizzati appositamente per diffamare la vittima o su collezioni di immagini porno, spesso comprensive di pedopornografia, pubblicate in archivi il cui link passa di persona in persona su gruppi facebook privati, su gruppi di whatsapp o altri spazi simili.

- Pedopornografia: comprende l'insieme di immagini che ritraggono una persona minorenni in pose hard. L'immagine di una adolescente nuda o seminuda che viene pubblicata online e poi scaricata sul proprio telefonino, tablet, computer o supporti tecnologici analoghi, è considerata pedopornografia.

- La **legge 38/06** “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet” all’Art. 600 - quarter - (Detenzione di materiale pornografico) – dice: “Chiunque, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 600- ter , consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa non inferiore a € 1.549.”

- Vi rimando al sito della Polizia Postale (<https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/pedofilia-online/approfondimenti-normativi.html>) per approfondimenti sulla materia.

- Detiene pornografia chi la conserva sul proprio supporto tecnologico.
- Divulga pornografia chi compie passaggi di immagini pedopornografiche sollecitando altri a vederle.
- Scaricare pedopornografia può voler dire anche “visualizzarla consapevolmente”. Se cercate online materiale pedopornografico la sola visione rappresenta un download di cui si conserva traccia sul vostro supporto tecnologico.

- Vittima di detenzione, diffusione, di pedopornografia è la persona raffigurata in quelle immagini la cui vista è destinata ad un pubblico minimo, vasto e/o indesiderato.

- Se la vittima viene informata del passaggio di foto di cui è protagonista a persone, che siano più o meno sconosciute, si suggerisce di non aprire i link degli archivi di pedopornografia ma di informare subito la Polizia Postale circa la loro esistenza. Visionare quegli archivi per “cercare” immagini di se stesse può voler dire fare un download, seppure in buona fede, di immagini pedopornografiche.

- Chi si trova a guardare suo malgrado immagini pedopornografiche per esserci capitato per caso non incorre nell'accusa di detenzione di pedopornografia. Tale assenza di intenzione deve comunque, a volte, essere dimostrata attraverso apposite procedure legali.

- In Italia non esiste un reato che parli di revenge porn o di cyberbullismo. In assenza di ciò invitiamo le vittime eventuali di questi brutti atteggiamenti a informarsi presso un avvocato per capire quale altro reato (diffamazione, ingiuria, stalking, pedopornografia) può essere imputato a chi usa quelle foto in maniera illecita.

- Ci sono casi in cui revenge porn e cyberbullismo portano al suicidio. Perciò si avanza l'accusa di istigazione al suicidio per tutte le persone che hanno ripetutamente diffamato e perseguitato online la vittima suicida.

Alcuni suggerimenti utili

- Se sei minorenne e posti foto o video hard si tratta di pedopornografia. Chiunque scarichi e condivida quel materiale può essere perseguito per possesso e diffusione di materiale pedopornografico. Se sei minorenne e possiedi un cellulare che scatta foto e fa video ciò non ti dà il diritto di violare la privacy di qualcuno solo per ottenere qualche Like su facebook.

- Se condividi tue foto in privato con un'altra persona ricorda che non sei tu che devi vergognarti ma chi ti diffamerà violando la tua privacy e condividendo con altri quello che tu hai condiviso in privato.

- Ricorda che non è tua la colpa. Se hai fatto una foto che ti ritrae in pose sexy ciò non vuol dire che sei una zoccola né tantomeno che altri hanno il diritto di perseguitarti. La cattiva reputazione è di chi viola il tuo diritto alla privacy e non la tua.

- Se temi ritorsioni: non usare il tuo nome e cognome reali. Non dare numeri di telefono e indirizzi a persone che non conosci, sebbene sia dimostrato che a farti del male siano più spesso persone che conosci, ex fidanzati, ex amici o ex amiche. Nelle foto non mostrare il tuo volto. Ricorda comunque che se violano il tuo consenso alla pubblicazione della foto non è mai colpa tua, così come non è colpa di una donna in minigonna se qualcuno l'ha stuprata.

- Consenso: è il diritto di chi deve avere spazio e tempo per dire di SÌ, per autorizzare passaggio di informazioni, condivisioni di immagini, approcci sessuali. Se lei dice di NO è violazione della privacy, molestia, stupro.

- Depressione e tendenza al suicidio: sono due stati d'animo e conseguenze del revenge porn e del cyberbullismo. Se ti senti sola, se subisci bullismo, mortificazioni, umiliazioni di più persone che stanno praticando attorno a te l'isolamento sociale. Se ti senti depressa ricorda di rivolgerti ad una persona adulta, genitori, insegnanti, punti di riferimento che possano ascoltarti.

- Se ti senti depressa e pensi al suicidio ricorda che non sei sola e che tante provano la stessa cosa e insieme siete protagoniste, vostro malgrado, di una lotta contro stereotipi sessisti e pregiudizi di genere: l'uomo che si mostra è un figo e la donna invece una zoccola. Chi l'ha detto? Noi siamo con te.

- Per qualunque segnalazione, chiacchiera, per uscire fuori dalla solitudine sociale e raccontarvi, potete scriverci su abbattoimuri@grrlz.net
- <http://abbattoimuri.wordpress.com>